

# EQUAL

Occupazione & Fondo sociale europeo

**Nuove pratiche  
di lotta alla discriminazione  
e alle disuguaglianze  
nell'ambito dell'occupazione**

Occupazione & affari sociali



Commissione europea

Numerose altre informazioni sull'Unione europea sono disponibili su Internet via il server Europa (<http://europa.eu.int>).

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee, 2000

ISBN 92-894-0000-5

© Comunità europee, 2000

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

*Printed in Italy*

STAMPATO SU CARTA SBIANCATA SENZA CLORO



## Cos'è EQUAL?

**EQUAL** è parte integrante della strategia europea per l'occupazione, una strategia adottata dall'Unione europea al fine di creare migliori e più numerosi posti di lavoro e di garantire che a nessuno ne sia negato l'accesso. Finanziata dal Fondo sociale europeo, l'iniziativa **EQUAL** consentirà di sperimentare nuove

pratiche di lotta contro le discriminazioni e le diseguaglianze di cui possono essere vittime sia quelli che lavorano sia le persone in cerca di lavoro. Essa fornirà un contesto nel quale mettere alla prova nuove idee che siano poi in grado di modificare politiche e prassi future nel campo dell'occupazione e della formazione.



## Come funziona?

L'iniziativa **EQUAL** riunirà gli attori chiave di un dato settore o di una data zona geografica. Mondi diversi quali la pubblica amministrazione, le organizzazioni non governative, le parti sociali e le imprese (in particolare le PMI) lavoreranno in partnership e uniranno le loro diverse esperienze e competenze. Tali *partnership di sviluppo* concorderanno una strategia nell'ambito della quale sperimentare nuovi mezzi per affrontare quei problemi di discriminazione e diseguaglianza che esse avranno individuato. L'aspetto centrale del lavoro di ciascuna *partnership di sviluppo* sarà basato sulla creazione di vincoli con almeno una partnership di un altro paese e sulla sua partecipa-

zione a una rete di partnership con problemi analoghi a livello europeo. Nuove idee saranno messe alla prova per fare in modo che i risultati arrivino a influenzare la concezione delle politiche e delle prassi future. Le *partnership di sviluppo* saranno selezionate e beneficeranno di un finanziamento nell'ambito di **EQUAL** in seguito a inviti a presentare proposte a livello nazionale.


Il contributo dell'Unione europea all'iniziativa **EQUAL**, fornito attraverso il Fondo sociale europeo, sarà pari a 2 847 milioni di euro per l'intero periodo 2000-2006. A tale contributo deve corrispondere un contributo nazionale equivalente.

## Le sfide da affrontare

---

La partecipazione a una partnership **EQUAL** comporterà diverse sfide:

- la *partnership di sviluppo* dovrà mobilitare gli attori principali affinché essi affrontino insieme problemi specifici di discriminazione e d'ineguaglianza;
  - la *partnership di sviluppo* dovrà intervenire in una regione specifica ma allo stesso tempo dovrà anche essere pronta a collaborare intensamente con partner di altri paesi e dovrà diffondere su vasta scala informazioni relative alla sua attività;
  - la *partnership di sviluppo* coopererà alle attività di collegamento in rete e di diffusione poste in essere a livello nazionale ed europeo.
- 



## Il contesto di EQUAL

Nel 1997 i quindici Stati membri hanno raggiunto un accordo di collaborazione al fine di favorire condizioni più propizie alla creazione di posti di lavoro e di garantire pari opportunità a tutti, lavoratori e persone in cerca di lavoro. Così è nata la strategia europea per l'occupazione. Per raggiungere tali obiettivi ciascuno Stato membro stabilisce un piano d'azione annuale sulla base di orientamenti comuni.

Esistono allo stato attuale discriminazioni e diseguaglianze che impediscono a numerose persone di svolgere pienamente il loro ruolo nel mercato del lavoro o nella società in generale. I leader europei riuniti a Lisbona nel marzo 2000 hanno trasmesso un


messaggio particolarmente chiaro. A tutti deve essere offerta la possibilità di partecipare ad un'Europa che mira alla creazione di un'economia saldamente basata sulla conoscenza ed estremamente dinamica.

È necessario identificare nuovi strumenti per affrontare i problemi d'ineguaglianza e di discriminazione che impediscono attualmente all'Europa di essere una società basata sull'integrazione. Ed è qui che **EQUAL** può svolgere un ruolo chiave. **EQUAL** offre, a livello europeo, un contesto che permette di sperimentare nuove pratiche di lotta alle diseguaglianze e alle discriminazioni specificamente collegate al mondo del lavoro.

**EQUAL**, in quanto nuova iniziativa comunitaria finanziata dal Fondo sociale europeo, non partirà da zero. Essa farà tesoro dell'esperienza delle precedenti iniziative comunitarie per le risorse umane (ADAPT e OCCUPAZIONE) e la applicherà in un nuovo contesto. ADAPT e OCCUPAZIONE (Horizon, Integra, Now e Youthstart) hanno permesso di creare

un «serbatoio» di esperienze e di competenze acquisite sul terreno. Potenziali partner **EQUAL**, che intendano sfruttare tali risorse al momento dell'elaborazione del loro progetto, possono ottenere ulteriori informazioni al seguente indirizzo:

[www.europa.eu.int/comm/equal](http://www.europa.eu.int/comm/equal)



## Le componenti di EQUAL

### 1. I settori tematici

In occasione del primo invito a presentare progetti nel quadro di **EQUAL**, la Commissione europea, in consultazione con il Parlamento europeo, gli Stati membri e le parti sociali, ha definito nove temi. Otto di questi temi si riferiscono direttamente alla strategia europea per l'occupazione. Il nono verte sulle esigenze specifiche dei richiedenti asilo. In linea generale, l'approccio tematico è volto all'esplorazione di nuovi sistemi per affrontare e risolvere problemi comuni ai vari tipi di discriminazioni e di ineguaglianze e non si concentra su un particolare gruppo-bersaglio.

Ogni Stato membro sceglierà i temi nell'ambito dei quali intende esplorare e sperimentare nuove idee in collaborazione con altri Stati membri. Al momento di adottare la loro decisione, gli Stati membri terranno conto delle priorità nazionali sulle quali intendono concentrare la loro attività e per le quali pensano di poter trarre maggiore vantaggio da una collaborazione con altri paesi. Gli inviti a presentare progetti a livello nazionale enunceranno i temi a titolo dei quali le *partnership di sviluppo* potenziali potranno richiedere un finanziamento **EQUAL**.

#### Le nove priorità tematiche di EQUAL

##### Occupabilità

- Agevolare l'accesso al mercato del lavoro di coloro che incontrano difficoltà a integrarsi o a reintegrarsi in un mercato del lavoro che deve essere aperto a tutti.



- Lottare contro il razzismo e la xenofobia in rapporto al mercato del lavoro.

### **Imprenditorialità**

- Aprire a tutti il processo di creazione di imprese, fornendo gli strumenti necessari per creare l'impresa e per identificare e sfruttare nuove possibilità di occupazione nelle zone urbane e rurali.
- Rafforzare l'economia sociale (terzo settore) e, in particolare, i servizi di interesse pubblico, concentrandosi sul miglioramento della qualità dei posti di lavoro.

### **Adattabilità**

- Promuovere la formazione professionale permanente e le prassi integratrici, incoraggiando l'assunzione e il mantenimento del posto di lavoro di coloro che subiscono discriminazioni e disparità di trattamento nel mercato del lavoro.
- Favorire le capacità di adattamento delle imprese e dei lavoratori dipendenti ai cambiamenti economici strutturali, nonché l'utilizzazione delle tecnologie dell'informazione e di altre nuove tecnologie.

### **Pari opportunità fra donne e uomini**

- Conciliare la vita familiare con la vita professionale e favorire la reintegrazione degli uomini e delle donne che hanno lasciato il mercato del lavoro, sviluppando forme efficaci di organizzazione del lavoro e di servizi di assistenza alle persone.
- Ridurre i divari e la segregazione professionale fondati sul sesso.

### **Richiedenti asilo**

- Favorire l'integrazione dei richiedenti asilo.

A seconda dello statuto ufficiale dei richiedenti asilo — materia estremamente complessa e disciplinata in modo diverso dai vari Stati membri — l'aiuto può consistere in nuovi strumenti volti ad agevolare l'accesso al mercato del lavoro, o concretizzarsi in una formazione per quei richiedenti asilo ai quali è stato negato l'asilo (precedentemente all'abbandono dello Stato ospitante).

## **2. Partnership di sviluppo**

Le precedenti iniziative comunitarie ci hanno insegnato molto in merito ai vantaggi del lavoro in partenariato. Una lezione ap-

presa si riassume dicendo che il tutto è qualcosa di più della somma delle parti. Unendo le esperienze e le competenze di

tutti gli attori coinvolti si possono raggiungere risultati maggiori dell'azione isolata dei singoli organismi.

L'entità operativa di base dell'iniziativa **EQUAL** sarà la *partnership di sviluppo*. Una *partnership di sviluppo* agirà in un determinato settore tematico e riunirà soggetti con esperienza rilevante. La *partnership di sviluppo* associerà attori chiave quali gli enti locali e regionali, i servizi pubblici per l'occupazione, le organizzazioni non governative, le imprese (in particolare le PMI), le parti sociali. Fin dall'inizio devono partecipare almeno due tipi diversi di partner.

La maggior parte delle *partnership* riuniranno gli attori chiave di una data zona geografica, quali una città, un'area rurale, una collettività locale o un

bacino d'impiego (*partnership geografiche*). Tuttavia, tenuto conto dell'approccio tematico di **EQUAL**, una *partnership* potrebbe scegliere, ad esempio, di concentrarsi su una determinata industria o settore economico, o sulle cause di discriminazione nei confronti di gruppi particolari (*partnership settoriali*).

Una *partnership di sviluppo* deve essere qualcosa di più di una rete di promotori che agiscono sullo stesso territorio e nello stesso settore tematico. Deve trattarsi di un partenariato tra attori impegnati che perseguono un obiettivo comune. I partner devono coniugare i loro sforzi per trovare soluzioni innovative a problemi particolari da essi individuati. La loro collaborazione si basa su un accordo e su un piano d'azione formale.

### **La *partnership di sviluppo*: un accordo solido, basato su un impegno comune**

Tra i fondamenti di una *partnership di sviluppo* figurano i seguenti elementi:

- una strategia comune;
- un programma di lavoro dettagliato;
- un piano finanziario che precisi le fonti di cofinanziamento dei settori pubblico e privato;
- le responsabilità e i contributi di ciascun partner ed in particolare le modalità di gestione finanziaria;
- l'impegno della *partnership di sviluppo* di prendere parte alla costituzione di reti tematiche, alla diffusione di buone prassi e di avere un impatto sulla politica nazionale.

### 3. Una partecipazione attiva

Una partnership è molto più efficace quando tutte le parti partecipano pienamente all'adozione delle decisioni e alla loro attuazione. L'esperienza prova, inoltre, che la partecipazione dei destinatari dell'aiuto può garantire la pertinenza e l'attrattiva delle attività.

La gestione della *partnership di sviluppo* dovrà avvenire in modo da permettere a tutti i

partner di svolgere pienamente il loro ruolo in tutte le varie fasi. Coloro che partecipano alle attività della partnership sul terreno devono poter intervenire in sede di adozione delle decisioni. Occorre inoltre studiare i mezzi per associare i destinatari dell'aiuto al fine di garantire che le loro esigenze e le loro aspirazioni siano pienamente prese in considerazione nelle attività previste.

### 4. Cooperazione transnazionale

La cooperazione transnazionale non è «opzionale» in **EQUAL**. La collaborazione con altri paesi è indispensabile al successo dell'iniziativa. Essa aiuta le partnership a cercare ispirazione al di là delle frontiere nazionali e a sfruttare l'esperienza degli altri paesi europei anziché reinventare ciò che già esiste. La cooperazione transnazionale non solo consente alle partnership di trarre insegnamenti da vari metodi di lavoro, ma rappresenta anche un incoraggiamento per nuove sperimentazioni.

La cooperazione transnazionale richiede tempo e impegno. Per questo motivo tutte le *partnership di sviluppo* devono

disporre di tempo e di mezzi sufficienti per elaborare piani d'azione (e bilanci) chiari riguardanti il loro lavoro con i partner di altri paesi. Un aiuto sarà messo a disposizione delle *partnership di sviluppo* richiedenti un'assistenza nella ricerca di partner transnazionali.

Tutte le *partnership di sviluppo* devono avere almeno un partner di un altro Stato membro; nella maggior parte dei casi, si tratterà di un'altra partnership finanziata da **EQUAL**. Le *partnership di sviluppo* possono inoltre cooperare con i loro omologhi esterni all'Unione e, ad esempio, nel quadro del programma Phare, con quelli dei paesi candidati all'adesione.



## 5. Innovazione

**EQUAL** sosterrà metodi innovativi di lotta all'ineguaglianza e alla discriminazione sul posto di lavoro e nell'accesso al mondo del lavoro. Il carattere innovativo può essere collegato ad un nuovo approccio o al trasferimento di elementi provenienti da altre esperienze. Il modo in cui le *partnership di sviluppo* si formano e collaborano può costituire a sua volta un elemento innovativo.

**EQUAL** intende ricercare nuovi strumenti di azione. Attraverso le *partnership di sviluppo*, l'iniziativa può sostenere una vasta serie di attività per affrontare problemi specifici. L'esperienza acquisita nel quadro di ADAPT e di OCCUPAZIONE dimostra che un'azione innovativa può implicare uno o più dei seguenti cambiamenti: la creazione di nuovi metodi o processi, la definizione di nuovi obiettivi, la modifica dei sistemi.

## 6. Diffusione e integrazione


**EQUAL** vuole essere un laboratorio. Il suo scopo è analizzare le cause di discriminazione e di ineguaglianza nel mondo del lavoro e proporre nuovi strumenti per affrontare tali situazioni. Attraverso le attività delle *partnership di sviluppo* — che si basano su un insieme di competenze — **EQUAL** esplorerà, sperimenterà e convaliderà nuove soluzioni.

Per permettere che le modalità d'azione future evolvano grazie ad **EQUAL**, bisogna fare in modo che le esperienze acquisite e i risultati ottenuti vengano condivisi da coloro che ne trarranno più profitto, in particolare i responsabili politici, le parti sociali

e i membri delle altre *partnership*. Le *partnership di sviluppo* dovranno essere associate a tale processo.

A **livello nazionale**, gli Stati membri definiranno le modalità per stabilire quali sono i fattori che generano migliori prassi e per diffondere i risultati delle attività svolte dalle *partnership di sviluppo*.

Un tratto caratteristico di **EQUAL** è l'importanza della cooperazione tra gli Stati membri e la Commissione europea. Verranno proposte diverse attività per far sì che **EQUAL** produca un impatto massimo a **livello europeo**.



## Per cominciare

Dopo la pubblicazione degli orientamenti **EQUAL** da parte della Commissione europea nel maggio 2000, ciascuno Stato membro elaborerà un programma detto Programma di iniziativa comunitaria, in cui indicherà il modo in cui l'iniziativa verrà attuata. Ciascun programma, comprendente anche i criteri dettagliati per la selezione delle *partnership di sviluppo*, è sottoposto all'approvazione della Commissione europea. Gli Stati membri dovrebbero lanciare il loro primo invito a presentare proposte nel primo trimestre dell'anno 2001. È opportuno che gli interessati alla creazione di una *partnership di sviluppo* **EQUAL** inizino a studiare con altri partner potenziali le possibili forme di cooperazione.

### ►► Come costituire un dossier di candidatura

Le *partnership di sviluppo* saranno selezionate sulla base del *dossier* di candidatura presentato in risposta all'invito a presentare progetti a livello nazionale. I criteri di selezione nazionale comprenderanno elementi comuni a tutti gli Stati membri.

Vi saranno due selezioni. La prima selezione avverrà sulla base di un *dossier* di candidatura nel quale dovrà figurare una strategia


sommara presentata congiuntamente da almeno due tipi di partner differenti. Tale strategia indicherà i diversi tipi di partner che parteciperanno alla vita della *partnership* e quale ruolo essi svolgeranno. La strategia, inoltre, spiegherà la motivazione per la creazione della *partnership* e i suoi obiettivi. I partner dovranno presentare un piano d'azione dettagliato riguardante il primo periodo del finanziamento (di circa sei mesi) e un'indicazione dei principali tipi di attività previste in seguito. Se la *partnership* sarà selezionata, questo primo periodo di finanziamento le darà il tempo di trovare i partner transnazionali, di consolidare la *partnership di sviluppo* nazionale e di definire un programma di lavoro dettagliato. Tutti questi aspetti devono essere realizzati prima di passare alla seconda selezione con cui inizia la fase di attuazione vera e propria.

### ►► In che cosa consiste l'aiuto messo a disposizione?

L'iniziativa **EQUAL** sarà finanziata congiuntamente dagli Stati membri e dalla Commissione europea. Per ottenere informazioni sull'aiuto disponibile in ciascuno Stato membro si prega di consultare l'elenco qui allegato delle persone di contatto a livello nazionale.

Poiché la creazione di una partnership è un processo complesso, durante la fase iniziale potrà essere fornito un aiuto. Esso comporterà, tra l'altro, la messa a disposizione di una banca dati che faciliti la ricerca dei partner transnazionali.

Una volta create e attivate le partnership, l'assistenza finanziaria continuerà ad essere loro fornita per la realizzazione dei progetti, la raccolta, l'elaborazione e la diffusione delle buone prassi, nonché per la creazione di reti a livello nazionale ed europeo.



## Per ulteriori informazioni

Indirizzo del sito web **EQUAL**:

[www.europa.eu.int/comm/equal](http://www.europa.eu.int/comm/equal)

### **Commissione europea**

Iniziative comunitarie (EMPL/B/4)

Rue de la Loi/Wetstraat, 200  
B-1049 Bruxelles/Brussel

Fax (32-2) 296 97 70

[empl-info@cec.eu.int](mailto:empl-info@cec.eu.int)

## **PUNTI DI CONTATTO EQUAL NEGLI STATI MEMBRI**

---

### **Belgio**

#### **Guy De Smedt**

Cellule FSE

Rue Royale, 123  
B-1210 Bruxelles

☎ (32-2) 278 42 48

📠 (32-2) 278 42 30

[fse@skypro.be](mailto:fse@skypro.be)

#### **Louis Vervloet**

Ministerie van de Vlaamse  
Gemeenschap — EWBL/Afdeling  
Europa Werkgelegenheid

Markiesstraat 1  
B-1000 Brussel

☎ (32-2) 553 44 34

📠 (32-2) 553 44 25

[louis.vervloet@ewbl.vlaanderen.be](mailto:louis.vervloet@ewbl.vlaanderen.be)

## Danimarca

### Henning Eriksen

Arbejdsmarkedsstyrelsen (AMS)

Blegdamsvej 56

Postboks 2722

DK-2100 København Ø

☎ (45) 35 28 81 00

📠 (45) 33 14 71 76

her@ams.dk

## Spagna

### Aurora Saeta del Castillo

Ministerio de Trabajo y Asuntos  
Sociales — UAFSE

Pío Baroja, 6

E-28009 Madrid

☎ (34) 914 09 09 41

📠 (34) 915 74 16 01

equal@mtas.es

## Germania

### Kurt Brüß

Bundesministerium für Arbeit  
und Sozialordnung

Rochusstrasse 1

D-53123 Bonn

☎ (49-228) 527 27 16

📠 (49-228) 527 12 09

ku.bruess@bma.bund.de

## Francia

### Geneviève Rialle-Salaber

Ministère du travail,  
de l'emploi et de la formation  
professionnelle — DGEFP

7, square Max Hymans  
F-75741 Paris Cedex 15

☎ (33) 144 38 30 36

📠 (33) 144 38 34 13

genevieve.rialle-salaber  
@dgefp.travail.gouv.fr

## Grecia

### Chrysoula Papandreou

Ministry of Labour — ESF

Peiraios, 40

GR-10182 Athens

☎ (30-1) 524 30 68

📠 (30-1) 529 51 55

Dgana55@otenet.gr

## Irlanda

### Eugene Forde

Principal Officer — Department  
of Enterprise and Employment

Davitt House

65A Adelaide Road

Dublin 2

Ireland

☎ (353-1) 676 58 61

📠 (353-1) 676 90 47

fordee@entemp.irlgov.ie

<http://www.esf.ie>

## Italia

### Annalisa Vittore

Ministero del Lavoro e della  
previdenza sociale —  
Dirigente generale UCFOPL

Vicolo d'Aste, 12  
I-00159 Roma

☎ (39) 06 46 831

📠 (39) 06 47 88 72 04

<http://www.europalavoro.it>

## Austria

### Roland Hanak

Bundesministerium  
für Wirtschaft und Arbeit

Stubenring 1  
A-1010 Wien

☎ (43-1) 711 00 61 75

📠 (43-1) 711 00 60 49

[roland.hanak@bmwa.gv.at](mailto:roland.hanak@bmwa.gv.at)

## Lussemburgo

### Erny Dornseiffer

Ministère du Travail

26, rue Zithe  
L-2939 Luxembourg

☎ (352) 478 61 12

📠 (352) 478 63 25

[dornseiffer@mt.etat.lu](mailto:dornseiffer@mt.etat.lu)

## Portogallo

### Ana Vale

GICEA — Ministério do Trabalho  
e da Solidariedade

Av. da República, 62 – 7.º  
P-1050-197 Lisboa

☎ (351) 217 99 49 30

📠 (351) 217 93 39 20

[gicea@gicea.mts.gov.pt](mailto:gicea@gicea.mts.gov.pt)

<http://www.gicea.mts.gov.pt>

## Paesi Bassi

### Margreet van Oostrom

Ministerie van Sociale Zaken  
en Werkgelegenheid  
Directie Arbeidsmarkt

Postbus 90801  
2509 LV Den Haag  
Nederland

☎ (31) 0800 9051

📠 (31-70) 333 40 06

[mvoostrom@minszw.nl](mailto:mvoostrom@minszw.nl)

## Finlandia

### Pertti Toivonen

Työministeriö

PL 524  
FIN-00101 Helsinki

☎ (358-9) 18 56 79 83

📠 (358-9) 18 56 89 98

[pertti.toivonen@mol.fi](mailto:pertti.toivonen@mol.fi)

## **Svezia**

### **EQUAL Unit**

Svenska ESF-rådet

Box 47141

S-100 74 Stockholm

☎ (46-8) 57 91 71 00

📠 (46-8) 57 91 71 01

esf-centrala-enheten@esf.amv.se

<http://www.esf.amv.se>

## **Irlanda del Nord**

### **Ken Gibson**

Training and Employment  
Agency

Clarendon House

9-21 Adelaide Street

Belfast BT2 8DJ

United Kingdom

☎ (44-28) 90 25 76 68

📠 (44-28) 90 25 76 46

## **Regno Unito**

### **Jane Evans**

Department for Education and  
Employment

ESF Unit

Caxton House

Tothill Street

London SW1H 9NF

United Kingdom

☎ (44-20) 72 73 55 33

📠 (44-20) 72 73 55 40

[jane.evans@dfee.gov.uk](mailto:jane.evans@dfee.gov.uk)



**Abbonatevi alla serie «Occupazione & affari sociali»!****Prezzo in Lussemburgo (IVA esclusa):**

Abbonamento annuale (12 numeri)	EUR 150
Prezzo per numero	EUR 15

Nell'ambito di questa serie figurano le relazioni annuali prodotte dalla DG dell'Occupazione e degli Affari sociali, come «L'occupazione in Europa», «Pari opportunità tra donne e uomini nell'Unione europea» nonché altri documenti chiave sui temi «Occupazione e Fondo sociale europeo», «Parità fra le donne e gli uomini», «Salute e sicurezza sul lavoro», «Sicurezza sociale e integrazione sociale», «Relazioni industriali e mutamenti industriali», «Diritti fondamentali e antidiscriminazione».

Per ordinare la serie, contattare l'agenzia di vendita di vostra preferenza (cfr. gli indirizzi sul retro o <http://eur-op.eu.int>).

*La presente pubblicazione non rientra nell'abbonamento di cui sopra ed è diffusa gratuitamente.*



UFFICIO DELLE PUBBLICAZIONI UFFICIALI  
DELLE COMUNITÀ EUROPEE

L-2985 Luxembourg

